

I GIARDINI PENSILI DI BABILONIA

a cura della maestra Federica

I giardini pensili erano una delle caratteristiche più famose dell'antica città di Babilonia, ma non esiste una prova certa della loro esistenza.

Sappiamo che esistevano solo perché chi li vide nell'antichità ne lasciò testimonianza scritta.

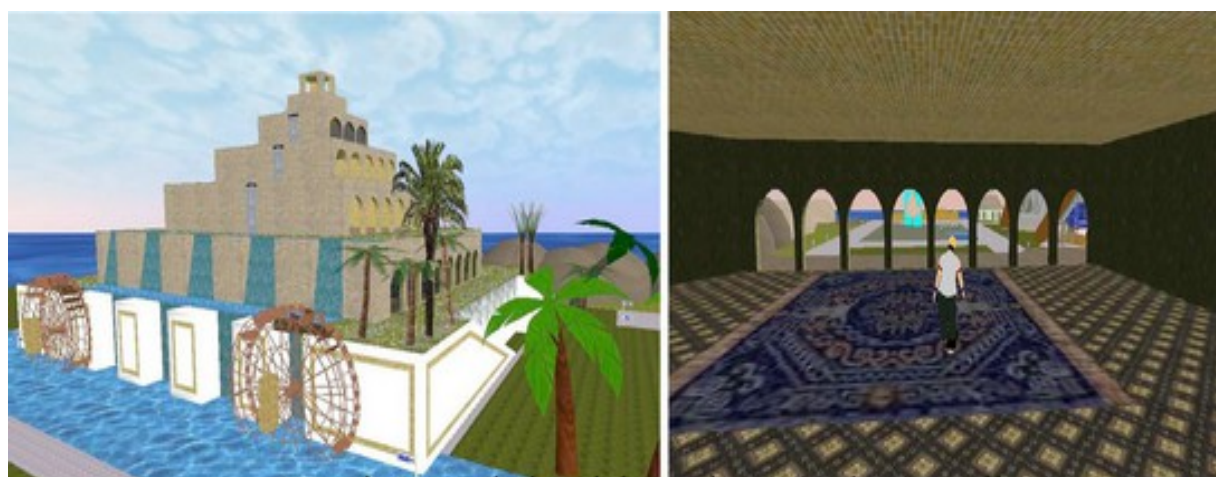
Gli autori greci e romani ci riferiscono che i giardini furono costruiti intorno al 600 a.C. per ordine di Nabuccodonosor II re di Babilonia.

I giardini pensili furono probabilmente costruiti nei pressi del fiume, in posizione dominante sopra le mura di Babilonia. Presentavano una struttura a terrazze, l'ultima delle quali poteva trovarsi anche a 40 metri di altezza dal suolo.



Nabuccodonosor ricoprì i giardini con alberi e piante di ogni specie possibile e immaginabile, portati fino a Babilonia da tutte le parti del mondo a bordo di carri trainati da buoi oppure via mare. Nei giardini con ogni probabilità, crescevano fichi, mandorli, noci, melograni e ninfee. Questi giardini erano irrigati sfruttando l'acqua dell'Eufrate.

L'acqua era sollevata fino all'ultima terrazza per mezzo di una catena di secchi applicata alla grande ruota a gradini di un mulino azionato da schiavi. Da lì l'acqua, scendendo, formava ruscelli e cascatelle che correvano lungo i giardini, mantenendo il suolo umido.



I giardini pensili di Babilonia: la ruota che porta l'acqua e l'interno del palazzo di Babilonia